

Scheda del documento

29 settembre 1466, Camignolo

Locazioni / Instrumentum investiture locationis

Guglielmolo del fu Zanolò «de Parono», di Crescino, caneparo delle chiese di S. Pietro e S. Ambrogio di Camignolo e agente a nome delle medesime, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Zane del fu Zanolò «de Parono» di Crescino di un campo situato nel territorio di Camignolo «in Bexera», al canone annuo di uno staio e mezzo di mistura di segale e miglio (1466.ix.29).

Il detto caneparo investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Angelino del fu Giovannolo detto Todesco di Crescino di un campo situato nel territorio di Camignolo «in Rechanio» (?), al canone annuo di uno staio e quattro quartine di mistura di segale e miglio (1466.ix.29).

Il detto caneparo investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti il detto Angelino di un campo situato nel territorio di Camignolo «in Virgin» (?), al canone annuo di due staia e due quartine di mistura di segale e miglio (1466.ix.29).

Notaio rogatario: Andreas de Curte de Segerino n.p. Lugani et Valis f. ser Franzini.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Prada-Camignolo 15

560 x 205 mm, righe 103. Alcune macchie.